



**DOMENICA
IV DEL TEMPO ORDINARIO.
GIORNATA DEL SEMINARIO**

*S. Messa presieduta dall'Arcivescovo
e istituzione di seminaristi
accoliti e lettori.*

*Oggi tutta la nostra diocesi celebra la Giornata del Seminario.
Il seminario è la comunità in cui si formano i futuri sacerdoti.
Non possiamo non sentirne quindi l'importanza.
Oggi pregheremo in modo particolare per tutti i seminaristi e i loro formatori.
Pregheremo anche perché i giovani
non temano di prendere in considerazione questa chiamata.
Esprimeremo la nostra vicinanza e il nostro interessamento a questa realtà
anche destinando al Seminario la raccolta di questa domenica,
che auspichiamo generosa.*

In questa messa, presieduta dal nostro Arcivescovo, verranno istituiti lettore e accolito alcuni seminaristi in cammino per il sacerdozio, insieme ad un religioso della Società di San Giovanni:

*Samuele BONORA, lettore
Samiel MIELAKE MICAEL, accolito
Fra Samuel CASARIN, accolito*

Li accompagniamo in questa tappa della loro formazione, in attesa che vengano riconosciuti idonei al sacro ministero per la nostra Chiesa bolognese.

Per conoscere le proposte di preghiera e di approfondimento per questa Giornata del Seminario, puoi utilizzare il Qr-code a fondo pagina e rimanere poi aggiornato sulla vita e le iniziative del nostro Seminario Diocesano.



Canto di ingresso

In piedi

Ritornello

Ge-sù Cri-sto, no-stro sal-va-to-re, la tua Chie-sa
chia-mi in-nan-zi-a te nel tuo gior-no, gior-no del Si-
gno-re per do-nar-ci vi-ta e ve-ri-tà.

1. Questo è il giorno della Creazione, quando il Verbo illumina la notte. Oggi splende a tutti i suoi fedeli e rinnova ogni creatura. *R.*
2. Questo è il giorno di Risurrezione, quando il Cristo esce dal sepolcro. Oggi guida tutti i suoi fedeli dalla morte alla vita eterna. *R.*
3. Questo è il giorno della comunione, quando il Figlio effonde il suo Amore. Oggi dona a tutti i suoi fedeli come figli l'adozione al Padre. *R.*
4. Questo è il giorno della sua venuta, quando torna il Re dell'universo. Oggi incontra tutti i suoi fedeli ed il cielo con la terra canta. *R.*
5. Questo è il giorno di Gesù Maestro quando chiama dietro alla Croce. Oggi sceglie alcuni tra i fedeli per l'annuncio e il servizio santo. *R.*

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Quindi tutti insieme recitano il "Confesso".

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, (ci si batte il petto) mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,

perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Tutti

Kyrie

Coro poi tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son. Chri-ste, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Gloria

Coro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

Tutti



e pa-ce in ter-ra agli_uo-mi - ni, a - ma-ti dal Si-gno - re.

Coro

Noi ti lodiamo,

Tutti



ti be - ne - di - cia - mo,

Coro

ti adoriamo,

Tutti



ti glo - ri - fi - chia - mo,

Coro

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Tutti



Si-gno-re Di-o, Re del cie-lo, Di-o Pa-dre_on-ni-po-ten-te.

Coro

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ab - bi pie-tà di no - i;

Coro
tu che togli i peccati del mondo,

Tutti



ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca;

Coro
tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti



ab - bi pie - tà di no - i.

Coro
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

Tutti



tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto,



con lo Spi - ri - to San - to: nel - la glo - ria di Dio



Pa - dre. A - men. A - men. A - men.

Colletta

Arcivescovo

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Dt 18,15-20

Seduti

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale Dal Sal 94(95)

Ritornello



Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R.**

Seconda Lettura 1Cor 7,32-35

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cf. Mt 4,16

In piedi

Coro poi tutti



Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta

Vangelo Mc 1, 21-28

Insegnava loro come uno che ha autorità.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA DELL'ISTITUZIONE

Seduti

Presentazione

Il rettore del seminario arcivescovile chiama il candidato al ministero di lettore:

Si presenti il candidato al ministero del lettore.

e fa l'appello nominale. Egli risponde: Eccomi. Quindi va davanti all'Arcivescovo.

Il rettore del seminario arcivescovile chiama quindi i candidati al ministero di accolito:

Si presentino i candidati al ministero dell'accolito.

e fa l'appello nominale. Ognuno risponde: Eccomi. Quindi va davanti all'Arcivescovo.

Omelia dell'Arcivescovo

Esortazione ai lettori

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge al candidato al ministero di lettore.

Figlio carissimo, Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e lo ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua Chiesa il compito di annunciare il Vangelo a ogni creatura.

E ora tu diventando lettore, cioè annunciatore della parola di Dio, sei chiamato a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa e perciò sarai investito di un particolare ufficio, che ti mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio.

Servirai l'annuncio della parola di Dio: è quindi necessario che, mentre la annunci agli altri, tu sappia accoglierla in te stesso con piena docilità allo Spirito Santo. Meditala ogni giorno per acquistarne una conoscenza sempre più viva e penetrante, ma soprattutto rendi testimonianza con la tua vita al nostro Salvatore Gesù Cristo.

Preghiera di benedizione per il lettore

In piedi

Il candidato si inginocchia davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole:

E ora supplichiamo Dio Padre, perché benedica questo nostro fratello scelto per il ministero del lettore.

Nel fedele compimento del suo ufficio egli annunzi il Cristo e dia gloria al Padre che è nei cieli.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

O Dio, fonte di bontà e di luce, che hai mandato il tuo Figlio, parola di vita, per rivelare agli uomini il mistero del tuo amore, benedici † questo tuo figlio eletto al ministero di lettore.

Fa' che nella meditazione assidua della tua parola ne sia intimamente illuminato per diventarne fedele annunziatore ai suoi fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: Consegna della Sacra Scrittura

Seduti

Il lettore si accosta all'Arcivescovo, che gli consegna il libro della Sacra Scrittura, dicendo:

Ricevi il libro delle sante Scritture
e trasmetti fedelmente la parola di Dio,
perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini.

Lettore: Amen.

Esortazione agli accoliti

Con queste o simili parole l'Arcivescovo si rivolge ai candidati al ministero di accolito.

Figli carissimi, scelti per esercitare il servizio di accoliti, voi parteciperete in modo particolare al ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio.

A voi è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni e, come ministri straordinari, potrete distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, anche infermi.

Non dimenticate che, per il fatto di partecipare con i vostri fratelli all'unico pane, formate con essi un unico corpo. Amate di amore sincero il corpo mistico del Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto il poveri e gli infermi. Attuerete così il comandamento nuovo che Gesù diede agli Apostoli nell'ultima cena: Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.

Pregliera di benedizione per l'accollato

In piedi

I candidati si inginocchiano davanti all'Arcivescovo, che invita i fedeli alla preghiera con queste parole

E ora preghiamo umilmente Dio nostro Padre, perché questi nostri fratelli scelti per il ministero di accoliti ricevano con abbondanza la sua benedizione e siano confermati nel fedele servizio della Chiesa.

Tutti pregano per breve tempo il silenzio. Quindi l'Arcivescovo prosegue.

Padre clementissimo, che per mezzo del tuo unico Figlio hai messo l'Eucaristia nelle mani della Chiesa, benedici † questi tuoi figli eletti al ministero di accoliti. Fa' che, assidui nel servizio dell'altare, distribuiscano fedelmente il pane della vita ai loro fratelli e crescano continuamente nella fede e nella carità per l'edificazione del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Riti esplicativi: Consegna del pane e del vino.

Seduti

I lettori si accostano all'Arcivescovo uno alla volta, che consegna loro il libro della Sacra Scrittura, dicendo:

Ricevi il vassoio con il pane per la celebrazione dell'Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa.

Accollito: Amen.

Professione di fede

In piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo

Preghiamo Dio nostro Padre, perché effonda con abbondanza i doni del suo Spirito sulla Chiesa e sul mondo intero.

R. Ascoltaci, Signore.

Preghiamo per la Chiesa. Perché riscopra continuamente l'infinita ricchezza dell'amore di Dio ricevuto nel Battesimo e lo faccia conoscere al mondo con la quotidiana testimonianza di vita. Preghiamo.

Perché in questo tempo di conflitti ciascun cristiano sia come lievito nell'impasto, capace di coltivare germi di pace e portare la luce della fede a partire dal piccolo in cui vive, preghiamo:

Preghiamo per i giovani. Accolgano la voce di Cristo che li chiama a stare con lui per offrire al mondo la testimonianza di una vita di preghiera e servizio. Preghiamo.

Perché i seminaristi, vivano il tempo di preparazione al sacerdozio come uno speciale momento di grazia; imparino a seguire Gesù come loro unico Maestro e si appassionino alla causa del Vangelo, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano. Preghiamo.

Per il Seminario di Bologna, per tutti quanti vi operano e in particolare per gli educatori, affinché siano vere guide paterne e illuminate, preghiamo:

Perché ogni comunità e ogni famiglia siano casa e scuola di carità evangelica e di risposte generose alla chiamata del Signore, preghiamo:

Arcivescovo

O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo, effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di forza perché susciti degni ministri dell'altare e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Seminario, come sappiamo, non riceve sussidi da nessun ente pubblico per provvedere alla formazione dei propri giovani, ma vive dei contributi delle comunità cristiane e dei singoli. In questa Giornata del Seminario siamo invitati ad esprimere anche con l'aiuto economico la sincerità del nostro interessamento per le vocazioni sacerdotali, dalle quali dipende molto della vitalità delle nostre parrocchie e dell'intera Chiesa bolognese.

Canto di offertorio

Seduti

Ritornello



Ec - co-mi, ec - co-mi! Si - gno - re, io ven - go.
Ec - co-mi, ec - co-mi, si com-pia in me la tua vo - lon - tà.

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato.
Ha dato ascolto al mio grido m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
3. Il sacrificio non gradisci, ma mi hai aperto l'orecchio.
Non hai voluto olocausti, allora ho detto, io vengo.

Presentazione dei doni

In piedi

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera. Rispondiamo all'invito con queste parole

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e prefazio del tempo ordinario IX

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro.

Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so.

Coro
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Coro
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito *I fedeli in ginocchio* i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse: Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me. Mistero della fede.

Tutti

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
 via - mo, a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
 mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha reso partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Ab - bi pie-tà di no - i. *si ripete*

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

Tutti



Do - na a noi la pa - ce.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

1. Chi ha fame venga a me, chi ha sete beva: lo ristorerò.

Io sarò il Suo pane: gioia troverà.

L'assemblea ripete



1. Io sa - rò il suo pa - ne: gio - ia tro - ve - rà.

2. Chi è nel pianto venga a me, chi non ha speranza: lo consolerò.

Io sarò forza, luce troverà (Bis).

3. Chi è solo venga a me, chi non sa più amare: lo rinfrancherò.

Io sarò l'amico, gioia troverà (Bis).

4. Chi è nel dubbio venga a me, chi non ha certezze: lo sorreggerò.

Io sarò saldezza: luce troverà (Bis).

5. Chi è malato venga a me, chi non ha futuro: lo risanerò.

Io speranza: gioia troverà (Bis).

6. Chi è nel buio venga a me, chi non può cantare: lo libererò.

Io sarò il suo canto: luce troverà (Bis).

7. Chi ha fame venga a me, chi ha sete beva: lo ristorerò.

Io sarò il suo pane: per l'eternità (Bis).

Post comunio: *O salutaris hostia* (Martini)

*O salutáris hóstia quæ cæli pandis óstium,
bella premunt hostília: da robur, fer auxiliúm.*

Traduzione conoscitiva

Ostia di salvezza, che spalanchi la porta del cielo,
aspre battaglie ci stringono da ogni parte; donaci forza e aiuto.

Orazione dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione,
fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza
cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Benedizione

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Concedi al popolo cristiano, o Signore,
di conoscere profondamente la verità che professa
e di amare il mistero che celebra.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre † e Figlio † e Spirito Santo †
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Congedo

Diacono

Nel nome del Signore andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
tu sei conforto, in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
per donare al mondo la vita,
portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
conservaci fedeli al divino amore.



Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
e della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.
Se ti interessa aiutare la Chiesa di Bologna nel suo servizio liturgico e corale,
contattaci: liturgia@chiesadibologna.it